

QUARGNENTO

## Il buco nero dove cade la linea “Salvati dalla tecnologia radio”

VALENTINA FREZZATO

Con alcuni operatori telefonici, quando si arriva al cartello dove comincia Quargnento, apprendendo che è gemellato con un comune francese, Coubon, la linea improvvisamente sparisce.

Non perché si cambia stato o regione. E le telefonate terminano con un «pronto, mi senti?» sospeso.

Non siamo in collina e nemmeno in montagna, ma nella pianura che si estende verso i vigneti poco prima che compaia per la prima volta la parola Monferrato, a davvero pochi chilometri da Alessandria.

Quargnento, esattamente come accade ad alcuni sobborghi della città capoluogo (uno su tutti: Villa del Foro, ma anche a Casalbagliano hanno combattuto parecchio per uscire dal 56k), è stato considerato per molti anni un «buco nero» per chi voleva una veloce connessione internet.

Da qualche tempo si riesce a navigare, scaricare, comunicare, persino adesso che tutto si svolge sul web per via del coronavirus, grazie agli operatori privati, anche senza passare dalla linea fissa e utilizzando, invece, la tecnologia radio.

Nonostante le difficoltà che esistevano fino a due anni fa, oggi si riesce ad avere pure la connessione a banda larga in zone



Il cartello d'ingresso al paese, dove spesso cade il segnale

dove fino a qualche primavera prima sarebbe stato impensabile. Non luoghi isolati, ma aree che, chissà perché, sono sempre state «non collegate».

In qualche caso era stato il gestore a comunicare che «lì non conveniva mettere la fibra, perché c'erano poche persone». Ma a Quargnento ci sono aziende, ristoranti, oltre che una delle chiese più importanti della provincia e quel collegamento con Carlo Carrà che porta turisti (e ha portato abitanti).

Da qualche tempo, in alcuni casi, si viaggia più veloce che ad Alessandria grazie alle compagnie come Eolo, a volte 3, poi Bb-bell che ha installato l'antenna sul campanile del paese, per riuscire a coprire un'area più vasta possibile. E meno male che tutto questo è accaduto prima del lockdown, così la didattica online, lo smart working e le video chiamate sono possibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

